

Rassegna del 12/06/2013

NESSUNA SEZIONE

05/06/2013	Fedelta'	12	<u>Canavesio: 'Voglio creare dibattito tra gli associati sui temi dell'artigianato'</u>	Ambrogio Luigina	1
07/06/2013	La guida Cuneo	13	<u>Crisi e sostegno psicologico all'impresa</u>	...	3
12/06/2013	Nuova Provincia di Biella	8	<u>Una rappresentanza biellese alla conferenza di Confartigianato</u>	...	4
12/06/2013	Secolo XIX Basso Piemonte	35	<u>«L'eccellenza in tavola per salvare artigianato e agricoltura»</u>	Terragni Daniela	5
12/06/2013	Sentinella del Canavese	16	<u>Imprese e banche, il dialogo è possibile</u>	...	7
12/06/2013	Stampa Alessandria	51	<u>Si dimette lo storico presidente della Cna</u>	...	8

Canavesio: "Voglio creare dibattito tra gli associati sui temi dell'artigianato"

Di **LUGINA AMBROGIO**

FOSSANO. Un mese fa Gianfranco Canavesio veniva eletto alla presidenza di Confarartigianato. In queste prime settimane il neo presidente ha incontrato amministratori locali, associati, dirigenti di altre associazioni ed ha cominciato a mettere qualche "punto fermo" rispetto al suo programma di lavoro. Lo abbiamo incontrato per rivolgergli qualche domanda.

Nel suo programma lei parlava di "gare d'appalto più tutelate per privilegiare i nostri associati". Ne ha già parlato con gli amministratori locali?

Sì, ho già incontrato il sindaco Balocco ed ho chiesto che si dia priorità agli artigiani locali nell'assegnazione dei lavori. Non chiediamo che sia forzata la legge, ma il Comune fino a 40.000 euro può affidare i lavori senza gara d'appalto. Da parte nostra c'è la disponibilità alla massima collaborazione; chiediamo che se ne tenga conto. Fortunatamente si sta creando una sensibilità in questo senso: molti enti e privati, quando affidano i lavori, danno priorità agli artigiani della zona.

Il bilancio della Crf ha registrato un aumento di prestiti (+ 12%) agli artigiani: cosa significa? Che le aziende artigiane ricorrono sempre più a fondi esterni? Oppure che le altre banche hanno stretto i cordoni della borsa?

Senza altro le aziende artigiane hanno sempre più bisogno di credito; questa purtroppo è una dura realtà. Ma come artigiani abbiamo come riferimento tutte le banche che operano sul territorio del Fossanese, perché abbiamo bisogno di tutti gli istituti di

credito e ci auguriamo che siano tutti sensibili ad impostare un discorso con l'associazione. Quando si parla del ricorso al credito si pensa a grandi investimenti; in realtà spesso il ricorso al credito è per piccole esigenze, dovute magari alla formazione obbligatoria dei dipendenti, o ai vari altri adempimenti di legge. Se le banche fanno storie per la concessione di questo tipo di credito, per noi sono problemi, perché non riusciamo a procedere nella nostra attività quotidiana. Si tratta di "microcrediti"; chiediamo agli istituti di credito di prevedere questa tipologia di servizi; come associazione andrò a perorare questa causa, istituto per istituto. Con la Cassa di risparmio di Fossano questo discorso era già ben avviato (e lo dimostra il dato che lei mi citava); sono certo che potrà continuare in modo ottimale.

Dopo la sua elezione lei deve completare l'organigramma della zona. A che punto è il rinnovo cariche?

Siamo a questo punto: sono state definite le nomine dei giovani imprenditori (under 40); quelle Anap (pensionati) e donne. Ora sto procedendo alle nomine dei responsabili di categoria e intanto ho inviato una lettera ai sindaci dei Comuni che fanno parte della nostra zona, perché, come consuetudine, ci consultiamo con loro per individuare un artigiano che possa rappresentare la loro area. La mia intenzione è di valorizzare i "fiduciari comunali" realizzando incontri itineranti. Non sarà facile; so di essere stato eletto in un momento difficile, in cui la crisi economica ci rende tutti un po' rassegnati, meno dispo-

nibili... Però io sono uno che ama le sfide: voglio provarci.

Lei si è sempre occupato molto di formazione: ha in mente qualcosa di specifico?

Intanto abbiamo deciso di destinare qualche risorsa alla creazione di borse di studio per gli studenti dell'istituto Salesiano, dove siamo di casa (l'altra sera ho partecipato alla cena di fine anno scolastico); i nostri artigiani vengono chiamati come formatori; c'è uno scambio continuo. Ma ora voglio andare oltre: intendo studiare una campagna di orientamento che trasmetta ai ragazzi l'idea che il mondo dell'artigianato costituisce un affascinante sbocco lavorativo.

Inoltre vorrei che i nostri associati comprendessero quanto è importante la formazione dei loro dipendenti.

La formazione come risorsa, investimento.

Proprio così. Le imprese che investono di più in formazione e corsi di specializzazione sono quelle che riescono a superare i momenti di difficoltà. L'importanza delle competenze e delle conoscenze è fondamentale in un momento di crisi. Il successo di un'azienda è direttamente proporzionale a una corretta gestione della forza lavoro. Le imprese che sanno attrarre e trattenere i collaboratori migliori durano nel tempo. Se poi si ha abbastanza personale da poter individuare ruoli e compiti precisi in funzione delle competenze, si può dar vita a una bella "squadra" in cui le attitudini personali e professionali di ciascuno vengono valorizzate.

Lei pensa di portare il confronto su questi temi fra gli associati?

Sì, credo che un'associazio-

ne non debba soltanto fornire servizi, ma sollecitare il confronto e la discussione sulle tematiche che possono far crescere e migliorare le aziende. Considero molto importante per l'azienda artigiana il coinvolgimento attivo degli addetti: la capacità di assumere iniziative, farsi carico delle azioni ed attivarsi autonomamente nell'ambito delle procedure aziendali. Ma questo significa mettere i collaboratori nelle condizioni di produrre idee, esercitare critiche costruttive, confrontarsi con il capo e gli altri addetti. Non sono cose scontate: bisognerà che se ne discuta, che ci confrontiamo tra di noi su queste questioni... Ripeto: l'associazione serve anche per questo.



Gianfranco Canavesio

Le difficoltà economiche creano problemi e disagio: le associazioni cercano di dare risposte e di ascoltare

Crisi e sostegno psicologico all'impresa

Cuneo - Una situazione difficilmente prevedibile anche solo qualche anno fa, mentre oggi sta diventando sempre più importante: il supporto psicologico agli imprenditori che attraversano situazioni di difficoltà. Ci stanno pensando le organizzazioni datoriali del territorio, tra cui Confartigianato Imprese Cuneo, mentre altre realtà (come "Imprese che resistono") puntano sul fattore "rete" e mutualità per il sostegno reciproco. Di fronte alla crisi e alla contrazione degli affari, alle difficoltà nell'incassare da clienti e nell'ottenere credito, anche la personalità e l'equilibrio dell'imprenditore più capace (che è anzitutto una persona, con le sue difficoltà e debolezze) possono risentire di contraccolpi forti, fino a conseguenze difficili da gestire per la persona stessa, la sua famiglia, i collaboratori. Per quanto riguarda il mondo dell'artigianato, su questo punto sta operando anche la sezione provinciale di Confartigianato Imprese: finora sono sta-

ti condotti alcuni incontri con referenti locali dell'ordine degli psicologi, per ipotizzare l'attivazione di uno "sportello" di ascolto per gli associati.

"Abbiamo costituito già da tempo - spiega il presidente provinciale Domenico Massimino - un comitato di crisi, per dare un supporto psicologico, pur non strutturato né professionale, ma già importante. Uno strumento per comprendere i problemi dei nostri soci, le diverse situazioni di lavoro, credito e fisco, per cercare di trovare insieme una strada per uscirne. In quasi tutti i casi l'aiuto, anche se forse non completo, è stato comunque efficace. Ora cerchiamo di definire meglio questa progettualità, magari con servizi settimanali".

L'esperienza potrà rientrare presto nel più ampio Progetto Salute (siglato lunedì con l'Asl e in sperimentazione fino a fine anno) per gestire servizi sanitari per i soci.

Altri fronti di impegno sono cre-

dito e fisco: è sempre più ricorrente (in tutte le categorie; la prima ad attivarsi fu Confindustria Cuneo, con una task force sul credito all'inizio della "stretta") l'esigenza di "accompagnare" l'associato nei rapporti bancari, per contribuire ad appianare situazioni complesse, tipo richieste di rientro, o casi di accertamenti "pesanti" da Agentrate e altri enti.

"Ci sono poi fattori di difficoltà nell'approccio da parte delle persone coinvolte: non è semplice vincere magari l'orgoglio, o più spesso il pudore, di chiedere aiuto. Eppure è una delle cose più importanti, essere ascoltati: appena la scorsa settimana, un imprenditore in difficoltà ci ha spiegato la sua situazione e alla fine ci ha detto: 'grazie per avermi ascoltato, era ciò di cui avevo bisogno'. Non sappiamo se otterremo di migliorare la sua situazione, ma per il diretto interessato è stato già un aiuto davvero importante".

Fabrizio Brignone



4

Una rappresentanza biellese alla conferenza di Confartigianato

BIELLA (csh) Il castello di Pavone ha ospitato la conferenza organizzativa di Confartigianato, il cui scopo è stato quello di armonizzare il modello di rappresentanza rispetto ai profondi mutamenti avvenuti nell'economia, nella società, nella politica, nelle imprese, a seguito della più grave e prolungata crisi dal dopoguerra ad oggi.

Per Confartigianato Biella hanno partecipato il presidente **Cristiano Gatti**, il direttore **Massimo Foscale**, i vicepresidenti **Gian Franco Baltera** e **Samuele Broglio** e il consigliere **Leonardo Cavaliere**.

“Al riguardo - spiega Cristiano Gatti - sono state discusse la vision e la mission del sistema Confartigianato Piemonte per valutare correttamente strumenti ed obiettivi, anche in relazione ai contestuali sviluppi dei lavori della conferenza di programma di Confartigianato nazionale. La vi-



sion è ciò che s'intende diventare, cioè la prima ed insostituibile occasione di ogni piccolo imprenditore per lo sviluppo della sua impresa. La mission significa valutare correttamente ciò che effettivamente è stato fatto e, alla luce dei cambiamenti intervenuti, quanto sia ancora utile

continuare a produrre.” “Sono stati individuati - continua Gatti - cinque gruppi di lavoro su altrettanti temi di discussione: sindacale/contrattuale, integrazione dei servizi di sistema, organizzazione interna/esterna, mutualità e comunicazione. Ognuno di questi ha provveduto all'elaborazione di una relazione che è stata oggetto di discussione durante la conferenza. E' stato altresì stilato un documento di sintesi a conclusione dei lavori, utile indicatore delle linee d'azione dei prossimi anni.

“Questa conferenza - conclude il presidente di Confartigianato Biella - è stata un fondamentale momento di analisi ed elaborazione che proietta la nostra associazione nel prossimo futuro, mettendola nelle condizioni di cogliere, al momento opportuno, le possibilità di ripresa e di sviluppo a beneficio delle imprese che rappresenta”.



5

A SILVANO D'ORBA UNA CENA CON I PRODOTTI TIPICI

«L'eccellenza in tavola per salvare artigianato e agricoltura»

Gli operatori tentano di coinvolgere i giovani per preparare il ricambio: speriamo di trasmettere la nostra passione

DANIELA TERRAGNI

SILVANO D'ORBA. «L'eccellenza a tavola salverà l'artigianato e l'agricoltura - gli operatori ne sono certi - siamo innamorati del nostro lavoro, a prescindere dalla fatica e dal guadagno». Il problema è trasmettere questa passione ai giovani. Insieme i produttori sono pronti a trovare una nuova strategia di comunicazione attraverso il cibo e il vino, che più di ogni altro prodotto sanno esaltare la manualità e fanno moda. L'ora x scatterà a tavola venerdì alle ore 20 a Villa Bottaro a Silvano d'Orba, dove hanno presentato la cena evento. «Ha una doppia valenza - dice il segretario di Confartigianato, Mario Arosio - valorizzare le eccellenze e avviare attraverso il confronto una strategia d'intenti, per dare impulso al settore alimentare, che nonostante la crisi tiene rispetto al settore manifatturiero ed è sempre più passaporto del territorio all'estero». Ambasciatore della tradizione sarà l'Ordine dei Cavalieri del Raviolo di Gavi. Il primo incontro degli eccellenti è avvenuto mercoledì, giornata mondiale dell'Ambiente. «Il rispetto per l'ambiente è una condizione imprescindibile della qualità del lavoro degli agricoltori e degli artigiani», ha detto presidente di Confartigianato Ovada, Giorgio Lottero. «La serata rivaluterà anche l'impegno sociale degli artigiani con il conferimento del premio intitolato a Lino Persano - ha anticipato il presidente di Confartigianato, Antonio Grasso - per creare continuità servono meno burocrazia e più apprendistato». Il settore si è ampliato, spaziando dal calzolaio al programmatore di software, ma non c'è ricambio. «Per arrivare ai giovani, dobbiamo persuadere i genitori - dice il presidente di Confartigianato Giovani Imprenditori, Antonio Piras - per creare eccellenza la passione non basta, serve intelligenza applicata e la manualità e la creatività si acquisiscono da bambini. I piccoli a cui si vieta di giocare con la sabbia, sviluppano l'intelligenza per settori, sempre più bambini non riescono a lavarsi le mani facendo roteare la saponetta». I figli d'arte, invece, si appassionano fin da bambini ed infine scelgono altre professioni. « Non tutti potremo salvare vite e scoprire pianeti - concludono gli artigiani - ci piacerebbe esprimere al pubblico e ai giovani la grandezza dei nostri mestieri».





Dolce e salato in tavola per "stuzzicare" i ragazzi

Imprese e banche, il dialogo è possibile

► STRAMBINO

Si chiudono il prossimo 7 giugno le iscrizioni al convegno dal titolo: Comunicare l'impresa alle banche. Il convegno è in programma venerdì 14 giugno prossimo, dalle ore 16, nel centro congressi Canavese Incontra, che si trova in via Olivetti a Strambino.

L'appuntamento, che è a partecipazione gratuita, è promosso dalla Fondazione banca del Canavese, in collaborazione con Ipsa e Canavese Incontra, con il patrocinio di: Api, Ascom, Cna, Confartigianato, Confindustria, Giovani imprenditori del Canavese.

L'incontro sarà moderato da Domenico Tappero Merlo, responsabile comunicazione della banca del Canavese, mentre avrà come relatori: Alain Devalle e Fabrizio Bava, commercialisti professori aggregati in Economia aziendale all'Università di Torino. A loro il compito di sviluppare i temi del bilancio aziendale e degli indicatori per la valutazione del merito creditizio da parte degli istituti di credito. Ma tra i relatori ci sarà anche il vice direttore generale della banca d'Alba, il quale illustrerà il punto di vista della banca ed i servizi di finanziamento offerti alle imprese dall'istituto di credi-

to cooperativo, che opera anche sul nostro territorio con la Banca del Canavese.

«Il convegno -- è spiegato in una nota dalla fondazione stessa -- si propone di analizzare come presentare nel migliore dei modi l'azienda agli istituti di credito al fine di massimizzare la capacità di ottenere credito per lo sviluppo dell'impresa». Una tematica di grande attualità, quindi, che vuole avvicinare il mondo delle imprese a quello delle realtà titolate a concedere loro i prestiti per affrontare questa difficile fase economica. Si tratta insomma di individuare il punto di equilibrio tra le parti. (s.r.o.)



Luciano Ponticello

VALENZA

Si dimette lo storico presidente della Cna

Alla Cna di Valenza, se ne va, per motivi di carattere personali e professionali, lo storico presidente Luciano Ponticello, che oltre agli impegni nella sede territoriale della città orafa, era vice presidente del Consorzio del marchio DiValenza.

Intanto, l'assemblea elettiva ha nominato il coordinamento nelle persone di Fabrizio Cattarin, attuale presidente del Consorzio unione artigiani, struttura di emanazione del sistema Cna; Mauro Ordazzo, imprenditore nel campo del settore edile; Loreno Costantini, che opera nel settore orafa della produzione ed è tuttora presidente del Consorzio garanzia di credito valenzano.

Delegati all'assemblea elettiva provinciale, che si svolgerà il 25 giugno ad Alessandria, sono stati nominati Mauro Ordazzo e Loreno Costantini. [R. C.]

